

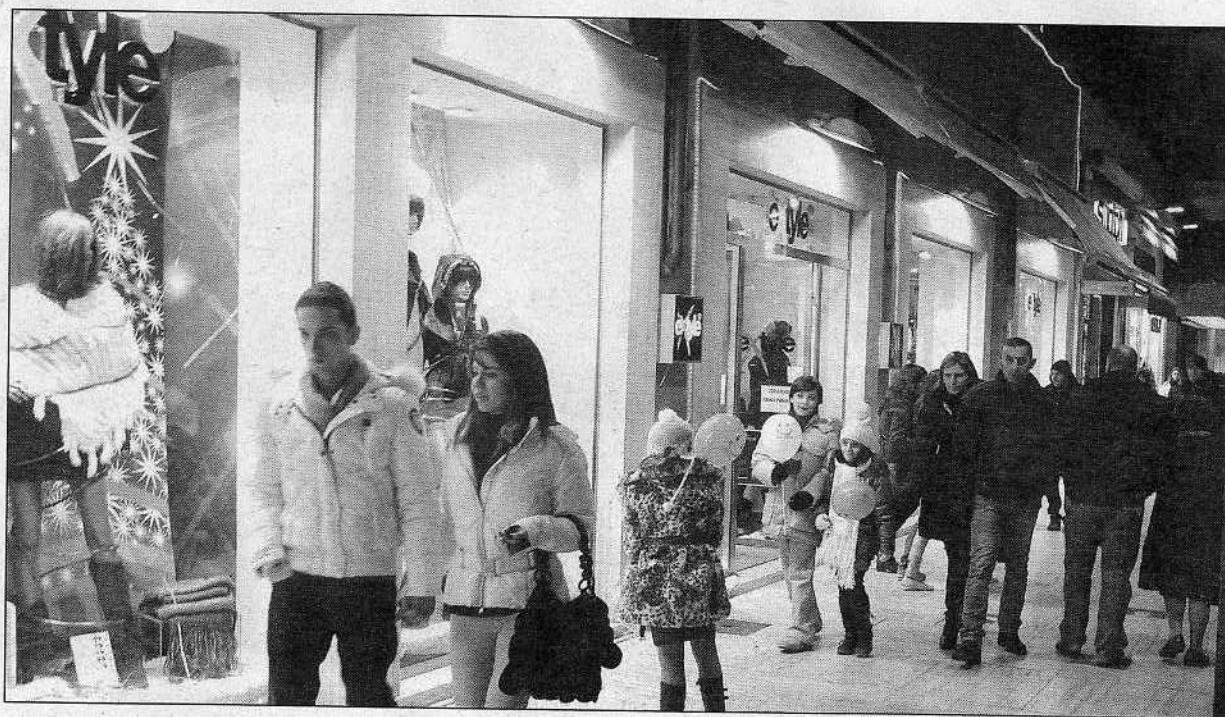
Dalla questura la proposta di un numero dedicato solo agli esercenti

Commercio in sicurezza

Chiusi i seminari Confcommercio: più sinergia con le forze dell'ordine

LA «PASSEGGIATA»

Un'immagine del centro,
simbolo del commercio



turismo in questa provincia». Ma non è tutto. Perché nel corso dei seminari Confcommercio ha posto particolare attenzione sulla «esigenza di stringere un legame sempre più forte e vivo tra mondo imprenditoriale sano ed attivo e forze dell'ordine». Una partnership virtuosa che, hanno fatto sapere dall'associazione di categoria, «si tradurrà presto nella messa a disposizione da parte della Questura di Latina di un



Antonio D'Acunto

interlocutore con un numero di telefono "dedicato", che sarà in continuo contatto con i presidenti delle Ascom territoriali, a cui potranno rivolgersi in forma riservata per denunciare fatti o avvenimenti di particolare gravità che dovessero verificarsi nel territorio provinciale». Perché, parafrasando un vecchio spot pubblicitario, prevenire è sempre meglio che curare.

COMMERCianti e forze dell'ordine insieme per creare, attraverso la stipula di un protocollo di misure preventive, un argine all'ascesa di fenomeni di criminalità a danno delle piccole e medie imprese del territorio pontino. Con questo spirito si è chiuso ieri mattina presso la Camera di Commercio di Latina il ciclo di seminari sulla sicurezza che ha contato, tra gli altri, anche sul sostegno del Prefetto Antonio D'Acunto. Un vero e proprio «pacchetto sicurezza» quello che in queste settimane ha visto coinvolti a vario titolo il questore di Latina, Alberto Intini, i comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza, rispettivamente Giovanni De Chiara e Paolo Kalenda oltre che i rappresentanti di diverse amministrazioni comunali del territorio. Quattro i punti cardine di questo pacchetto sicurezza promosso dalla Confcommercio provinciale e sui quali si è deciso di concentrare l'azione di questa inedita squadra. In particolare, si è ragionato sull'individuazione di strumenti e contesti «per favorire la denuncia da parte dei soggetti vittime di usura, nonché le misure per la tutela del trattamento dei dati di coloro che denunciano», così come è stato auspicato un maggiore «controllo del territorio e del contrasto sia della micro delinquenza che

dell'abusivismo commerciale sulle spiagge» in vista della stagione estiva; è stato inoltre posto l'accento «sulle problematiche legate alla presenza di comunità

extraeuropee che vivono in condizioni di degrado e che necessitano di supporto e sorveglianza, al fine di favorire una migliore conciliazione tra stili di vita lo-

cali e non, per prevenire occasioni di conflittualità e disturbo e, infine, è stata sottoposta al vaglio delle forze dell'ordine «la criticità rappresentata dalla presenza

di soggetti in soggiorno obbligato che rischiano di produrre tensioni e negatività nel contesto sociale ed economico e che possono avere riflessi negativi sul